

## CH\_VB 86.562 vom 19. Dezember 1986

Bundesverwaltung, 1986-12-19, DE

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch\\_vb\\_86.562](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_86.562)

FR: CH\_VB 86.562 du 19 décembre 1986

IT: CH\_VB 86.562 del 19 dicembre 1986

### Erwägungen

#### E. 19

juillet 1986, deux records ont été enregistrés: 34862 véhicules ont traversé le tunnel du Saint-Gothard et un bouchon de douze kilomètres s'est formé sur deux voies avant la douane de Brogeda. Cette situation, qui se répète à chaque fin de semaine en juillet et en août des deux côtés de la frontière, est source de désagréments considérables, dont les touristes ne sont plus les seuls à pâtir. En effet, si les vacanciers perdent leurs nerfs dans les embouteillages et gaspillent le carburant, la population locale doit, quant à elle, subir les graves conséquences du bruit et de la pollution atmosphérique. En outre, les automobilistes, et plus particulièrement ceux de la région, voient leurs droits lésés, car lorsqu'ils doivent se déplacer, ils ne peuvent pas utiliser l'autoroute comme ils le souhaiteraient, bien qu'ils aient payé la vignette. Je demande par conséquent au Conseil fédéral: - s'il a été informé de la situation; -s'il a déjà donné des instructions, ou s'il entend le faire, aux autorités douanières afin qu'elles renforcent leurs services les jours où le trafic en provenance de l'Italie, de l'Allemagne ou de la France est particulièrement dense; - si, étant donné que les infrastructures sont déjà en place, mais qu'elles ne sont pas pleinement utilisées, il a déjà pris contact, ou s'il entend le faire, avec les autorités douanières étrangères, pour les inviter à adopter les mesures nécessaires en vue de faciliter le passage des frontières et de réduire ainsi les inconvénients dont sont victimes les touristes et la population locale. Mitunterzeichner - Cofirmatari - Cosignataires: Aubry, Bonny, Carobbio, Christinat, Cotti Flavio, Cotti Gianfranco, Giudici, Robbiani, Salvioni (9) Schriftliche Begründung - Motivazione scritta Développement par écrit L'interpellante rinuncia alla motivazione e chiede una risposta scritta. Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 19. November 1986 Rapport écrit du Conseil fédéral du 19 novembre 1986 Risposta del Consiglio federale del 19 novembre 1986 Pur comprendendo pienamente le richieste intese ad ottenere uno snellimento del traffico presso i valichi di confine, il Consiglio federale è del parere che anche in caso di intenso traffico all'entrata in Svizzera l'amministrazione federale delle dogane - in adempimento dei compiti di natura fiscale, economica, industriale e sanitaria che le sono stati affidati a tutela di legittimi interessi della Confederazione - debba pur effettuare un numero minimo di controlli. Gli organi doganali operano effettivamente in ossequio a tale principio. Per ovviare a intasamenti del traffico e a lunghe attese di viaggiatori, in caso di intenso traffico detti organi rinforzano l'occupazione dei valichi di confine nella misura in cui il personale disponibile lo consenta. Le operazioni doganali sono svolte secondo una procedura selettiva adeguata alla situazione particolare del traffico. A tal riguardo, gran parte dei viaggiatori sono invitati a proseguire direttamente senza che sia posta loro alcuna domanda di rito o effettuato un controllo di sorta. In queste situazioni, la quota dei controlli - già eseguiti solo saltuariamente in caso di normale intensità del traffico - raggiunge un limite minimo appena giustificabile. Nonostante tutti i provvedimenti adottati in materia di personale e di organizzazione è

tuttavia inevitabile che talvolta si formino delle colonne di veicoli in entrata. Segnatamente presso valichi doganali siti su strade d'accesso percorso ad elevata velocità, le colonne di veicoli in caso di intenso traffico sono l'inevitabile conseguenza della necessaria riduzione della velocità all'atto del passaggio del confine. Anche le colonne di veicoli che si formano all'uscita su territorio svizzero - dove d'altronde i nostri organi operano soltanto controlli sporadici - vanno in parte ascritte alla riduzione della velocità. Quanto alle possibilità di intervento della Svizzera in caso di difficoltà va osservato che - in applicazione degli accordi quadro stipulati con i quattro Stati limitrofi negli anni sessanta - presso i più importanti valichi di confine sono stati edificati impianti doganali in comune (come ad esempio Chiasso-autostrada, Basel-Weil-Autobahn, Thônex-Vallard, Gr. St. Bernard-Tunnel), risp. pianificati (Basel-Lisbiichel, Rheinfelden, St. Margrethen). Presso detti impianti le operazioni di sdoganamento svizzere ed estere sono abbinato. Le peculiarità delle situazioni locali vengono disciplinate di volta in volta da accordi tra i rispettivi governi. Accordi e convenzioni offrono alle autorità doganali le basi per accordarsi-segnatamente a livello regionale e locale-sugli orari di sdoganamento, le competenze, l'andamento dell'esercizio, ecc. ed ottenere così un razionale svolgimento delle operazioni di sdoganamento al confine. L'amministrazione federale delle dogane ricorre a tale possibilità quando v'è necessità. Tuttavia, nessun Paese può avere un influsso determinante - né a livello amministrativo né politico - sull'organizzazione interna delle amministrazioni doganali degli Stati limitrofi e sulle loro prescrizioni doganali nazionali, comprese quelle concernenti le operazioni di sdoganamento. Presentemente non è previsto nessun intervento diretto del Consiglio federale presso le autorità dei Paesi confinanti.

Abstimmung - Vote Für den Antrag auf Diskussion offensichtliche Mehrheit Dagegen Minderheit Le président: L'interpellant n'est pas satisfait de la réponse du Conseil fédéral.

#ST# 86.920 Interpellation Sager SRG. Repräsentativst der Trägerschaft SSR.

Représentativité des organes Wortlaut der Interpellation vom 8. Oktober 1986 Im Hinblick auf Äusserungen und Bestrebungen im Regio-nalvorstand DRS und seitens des Radiodirektors DRS, mit denen wesentliche Grundlagen der SRG in Frage gestellt sind, werden folgende Fragen an den Bundesrat gerichtet: 1. Teilt der Bundesrat die Auffassung, in der Trägerschaft der SRG sowie in deren Gremien müssten möglichst alle Bevölkerungskreise vertreten sein, auch wenn sie den Programmen und der jeweiligen Unternehmenspolitik kritisch gegenüberstehen mögen? 2. Hält der Bundesrat auch dafür, dass die u. a. mit Artikel 8 Absatz 3 der SRG-Konzession angestrebte Repräsentativität der Trägerschaft die Voraussetzung für die der SRG gewährten Privilegien ist (Monopol auf Gebühren und Sender-netze)? 3. Würde es der Bundesrat zulassen, dass die von ihm aufgrund der Konzession in die SRG-Gremien abgeordneten Vertreter durch SRG-Organen auf offizielle Meinungen verpflichtet werden und auf die Mitgliedschaft in bestimmten Organisationen verzichten müssen?

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Interpellation Grassi Autokolonnen vor Zollämtern Interpellation Grassi Passage de véhicules automobiles aux postes de douane Interpellanza Grassi Colonne di autoveicoli ai valichi doganali In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1986 Année Anno Band V Volume Volume Session Wintersession Session Session d'hiver Sessione Sessione invernale Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 13 Séance Seduta Geschäftsnummer 86.562 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum

**E. 20**

015 071 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.